



<b>Insegnamento</b>	<b>Criminologia minorile</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione – curriculum Educatore Psico-Educativo e Sociale
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SPS/12
<b>Anno di corso</b>	3
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	No
<b>Docente</b>	Diana Olivieri <a href="https://ricerca.unicusano.it/author/diana-olivieri/">https://ricerca.unicusano.it/author/diana-olivieri/</a> Nickname: diana.olivieri Email: <a href="mailto:diana.olivieri@unicusano.it">diana.olivieri@unicusano.it</a> Orario di ricevimento: mercoledì dalle h. 16:30 alle h. 17:30 e giovedì dalle h. 17:00 alle h. 18:00
<b>Presentazione</b>	Il Corso di Criminologia minorile si propone di analizzare in dettaglio, attraverso un programma di studio multidisciplinare, il fenomeno della devianza giovanile, con particolare attenzione alle relative questioni psicopedagogiche legate alla minore età del trasgressore, entrato in conflitto con il sistema della giustizia penale. Particolare rilievo sarà dato alla conoscenza delle teorie sull'apprendimento dello stile criminale, alle componenti psicologiche del profilo del minore sia autore che vittima di reato, ai possibili percorsi di prevenzione e trattamento riabilitativo, rieducativo e risocializzante, anche alla luce dell'apporto delle neuroscienze alla comprensione del comportamento deviante e criminale.
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere la nascita del concetto di "minore" e la sua collocazione in ambito criminologico.</li><li>• Riconoscere le principali caratteristiche del minore autore/vittima di reato.</li><li>• Conoscere le principali teorie sullo sviluppo del comportamento deviante.</li><li>• Chiarire la differenza tra i concetti di antisocialità/devianza e delinquenza/criminalità.</li><li>• Introdurre alla vittimologia minorile, quale completamento necessario allo studio della criminologia minorile.</li><li>• Illustrare le specificità del processo penale minorile e le misure alternative alla pena in tale ambito.</li><li>• Analizzare i principali programmi formativi di prevenzione e trattamento in ambito minorile.</li><li>• Illustrare i principali contributi delle neuroscienze all'ambito della devianza giovanile.</li></ul>



<b>Prerequisiti</b>	Il Corso non prevede particolari propedeuticità, tuttavia è auspicabile che lo studente posseda almeno una conoscenza di base della Pedagogia sociale, della Pedagogia speciale, della Psicologia dello sviluppo e della Sociologia generale.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p><b>Conoscenza e comprensione disciplinari</b></p> <p>Lo studente al termine del Corso di Criminologia minorile avrà dimostrato di aver acquisito la conoscenza e la capacità di comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nel riconoscere le caratteristiche sostanziali che distinguono la criminologia minorile dalla criminologia generale;</li><li>• nell'illustrare le più importanti teorie psicologiche e sociologiche sull'apprendimento del comportamento deviante;</li><li>• nel descrivere le caratteristiche psicologiche del minore autore di reato;</li><li>• nell'analizzare le principali tipologie di vittimizzazione a cui può essere sottoposto un minore;</li><li>• nel descrivere le caratteristiche del processo penale minorile e i possibili esiti dello stesso;</li><li>• nel descrivere le principali misure alternative alla pena, con particolare riferimento alla mediazione penale;</li><li>• nello spiegare l'evoluzione storica e le attuali funzioni del Tribunale per i minorenni;</li><li>• nell'argomentare i pro di una criminologia minorile alternativa, volta al trattamento e recupero del minore;</li><li>• nel descrivere i principali ambiti di applicazione delle neuroscienze per la criminologia minorile.</li></ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione in termini di competenze</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite durante il Corso di Criminologia minorile per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• distinguere tra episodi antisociali devianti ed episodi realmente delinquenziali;</li><li>• definire il possibile percorso che ha portato un minore ad aderire ad una banda delinquenziale, in riferimento al fenomeno aggregativo;</li><li>• analizzare la relazione tra un particolare funzionamento familiare e l'esito delinquenziale, con particolare riferimento alla teoria dell'attaccamento di Bowlby;</li><li>• riconoscere quale ruolo la scuola possa avere come agente causale o agente di controllo in caso di comportamenti delinquenziali di uno o più studenti;</li><li>• argomentare criticamente gli elementi psicopedagogici che interessano la questione dell'imputabilità e della responsabilità del minore, per come vengono definite dal nostro codice penale.</li></ul> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b></p> <p>Lo studente sarà in grado di:</p>



- definire il ruolo delle neuroscienze nella riconfigurazione dei concetti di maturità e immaturità;
- sostenere l'importanza dell'empatia e della disregolazione affettiva nello sviluppo del profilo criminale;
- analizzare criticamente le discrepanze tra verità psicologica e verità giuridica;
- riconoscere i diritti del minore e l'entità delle garanzie costituzionali che si applicano ai minori autori e vittime di reato.

In particolare, tramite l'Etivity proposta, gli studenti acquisiranno la capacità di dimostrare un'autonomia di giudizio, attraverso la discussione e analisi critica di casi di cronaca, del modo in cui essi vengono presentati sotto forma di articoli online, trasmissioni televisive, film per la televisione e per il cinema. A tal fine sarà predisposta una scheda critica che gli studenti saranno invitati a completare, dove verrà loro chiesto di identificare l'utilità dell'attività proposta in associazione con i diversi moduli del Corso.

### **Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di sostenere conversazioni interdisciplinari su questioni relative alla Criminologia e vittimologia minorile con altri operatori e specialisti del settore, descrivendo con terminologia specifica e lessico adeguato le prassi operative adottabili in casi specifici.

### **Capacità di apprendere**

Lo studente, al termine del Corso di Criminologia minorile, avrà acquisito la conoscenza delle nozioni fondamentali di ambito criminologico minorile, nelle sue varie sfaccettature interdisciplinari. Ciò gli consentirà di proseguire gli studi, orientando la sua formazione in base alle specialità di suo maggiore interesse e di pertinenza con il suo percorso di studi (magistratura minorile per lo studente di giurisprudenza, educatore in carcere o specialista nella prevenzione scolastica per lo studente di scienze dell'educazione e della formazione, perito, CTU o mediatore per lo studente di psicologia).

### **Organizzazione dell'insegnamento**

Il corso è sviluppato attraverso le **lezioni preregistrate audio-video** che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma<sup>1</sup>.

Sono poi proposti dei **test di autovalutazione**, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.

La **didattica interattiva** è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende una **Etivity** (da scegliere tra le due proposte).

In particolare, il Corso di Criminologia minorile prevede 9 Crediti formativi.

Il carico totale di studio per questo insegnamento è di circa 220 ore, suddivise in:

- **circa 180** ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (27 ore videoregistrate di Teoria);

<sup>1</sup> Tutti i materiali sono stati revisionati alla data del 31/10/2022.



	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>circa 20 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity;</li><li>• <b>circa 20 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</li></ul> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 9 settimane, dedicando tra le 20 e le 25 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti corso</b>	<p><b>del Modulo 1 – Introduzione alla criminologia minorile</b> (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 1) dove sono affrontati i seguenti argomenti: il minore in criminologia; la “costruzione” storica dell’infanzia; l’evoluzione della criminalità minorile, con particolare riferimento all’evoluzione della delinquenza minorile in Italia; definizioni e differenze tra devianza, norma e reato.</p> <p><b>Test di autovalutazione 1</b> (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 1).</p> <p><b>Modulo 2 – Teorie sullo sviluppo della devianza e del comportamento criminale</b> (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 25 ore – settimana 2) dove sono affrontati i seguenti argomenti: le teorie bio-psicologiche della devianza, con particolare riferimento alle teorie evolutive del corso di vita, alla teoria dell’attaccamento di Bowlby, alla teoria cognitiva del potenziale antisociale di Farrington; le teorie sociali e sociologiche, con particolare riferimento alle teorie della costruzione sociale, alla teoria della sottocultura di Cohen e alla teoria delle bande giovanili di Cloward e Ohlin; le teorie del controllo sociale, con particolare riferimento alla teoria del controllo di Nye, alla teoria del contenimento di Reckless, alla teoria della deriva di Matza, alla teoria del legame sociale di Hirschi; la teoria della tensione rivisitata da Agnew in chiave minorile; le teorie dell’apprendimento della devianza di Sutherland e Bandura.</p> <p><b>Test di autovalutazione 2</b> (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 2).</p> <p><b>Modulo 3 – Il minore autore di reato</b> (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 25 ore – settimana 3) dove sono affrontati i seguenti argomenti: fattori individuali predittivi dei comportamenti violenti nella prima e seconda infanzia e in adolescenza; fattori familiari predittivi di delinquenza minorile; le principali condotte devianti in adolescenza; i parricidi; il bullismo e le baby-gang; casi clinici e giudiziari di giovani delinquenti.</p> <p><b>Test di autovalutazione 3</b> (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 3).</p> <p><b>Modulo 4 – Il minore vittima di reato</b> (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 4) dove sono affrontati i seguenti argomenti: tipologie di vittimizzazione minorile (abuso, negligenza, maltrattamento); ciclo della violenza: da vittime a</p>



carnefici, con particolare riferimento alla pedofilia; cyberbullismo e mobbing scolastico; polivittimizzazione; approccio psicopedagogico alla discussione dell'abuso sessuale.

**Test di autovalutazione 4** (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 4).

**Modulo 5 – Il minore nel processo penale** (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 5) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la capacità criminale del minore e la dottrina del doli incapax; imputabilità e punibilità del minore; problematiche giuridiche nel caso delle bande giovanili; definizioni di maturità e immaturità del minore; la vittima minorenni nel trattamento giuridico penale (protezione giudiziaria, tutela, disciplina giuridica della violenza sessuale su minori).

**Test di autovalutazione 5** (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 5).

**Modulo 6 – Misure alternative alla detenzione e strategie d'intervento** (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 20 ore – settimana 6) dove sono affrontati i seguenti argomenti: la criminologia minorile alternativa; messa alla prova e sanzioni sostitutive; la mediazione penale minorile; il concetto di rieducazione nel modello riabilitativo; strategie di riduzione del crimine (lifeskills, mentoring, outdoor training e conferenza del gruppo-famiglia).

**Test di autovalutazione 6** (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 6).

**Modulo 7 – La prevenzione della criminalità minorile** (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 25 ore – settimana 7) dove sono affrontati i seguenti argomenti: livelli di prevenzione e fattori di rischio; programmi di intervento precoce; skill training per giovani antisociali; psicopedagogia e devianza: la formazione come strumento d'indagine preventiva; gli strumenti terapeutici per la diagnosi e cura in casi di devianza e maltrattamento (colloquio educativo, fiabe, analisi della scrittura, reattivi mentali, attività ludica, attività sportive, psicobiografia, pet therapy, comunicazione intrafamiliare); interventi formativi con minori problematici: psicodramma e training alla prosocialità.

**Test di autovalutazione 7** (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 7).

**Modulo 8 – Neuroscienze e criminalità minorile** (3 ore, suddivise in 6 lezioni di teoria videoregistrate, per un impegno di 25 ore – settimana 8) dove sono affrontati i seguenti argomenti: neuroscienze e diritto; giustizia minorile e prospettive neuroscientifiche: la questione



	<p>dell'imputabilità; il cervello in adolescenza; cervello e criminogenesi: le neuroscienze del rischio (influenze prenatali e perinatali, ormoni e neurotrasmettitori); psicobiologia delle emozioni (disregolazione affettiva e Alessitimia, lateralizzazione cerebrale, disturbi primitivi di personalità); il meccanismo dell'empatia (circuito dell'empatia, le tipologie zero-negative: tipo borderline, tipo psicopatico e tipo narcisista); componenti genetiche e ambientali dell'empatia.</p> <p><b>Test di autovalutazione 8</b> (1 ora e 30 minuti per rispondere a 30 domande a scelta multipla, con 4 possibilità di risposta – settimana 8).</p> <p><b>Etivity 1 o 2</b> (20 ore di carico di studio – settimana 9).</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 8 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui la docente commenta le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati per approfondimento: Bertolini P., Caronia L. (2015). <i>Ragazzi difficili. Pedagogia interpretativa e linee d'intervento</i>. Milano: Franco Angeli. Olivieri D. (2022). <i>Criminologia minorile per le scienze psicopedagogiche, 2nd Ed.</i> Roma: Edicusano.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una prova, orale o scritta, tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova orale si svolge presso il campus di Roma, mentre la prova scritta si tiene in modalità telematica, previa prenotazione da parte dello studente.</p> <p>In accordo con il modello formativo del Corso di Studi, la valutazione finale dell'insegnamento, espressa in trentesimi, prende in considerazione anche l'attività svolta in itinere dallo studente, valutata attraverso il punteggio assegnato all'Etivity proposta (da 0 a 3 punti).</p> <p>La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa – relative all'intero programma dell'insegnamento – con possibilità di scelta tra 4 alternative di risposta (di cui una sola esatta). La prova orale consiste in un colloquio teso ad accertare il livello di preparazione dello studente, ossia le conoscenze e i saperi maturati dal candidato, relativamente alle macro-aree del programma di studio. Il colloquio si snoda in 3 domande, la prima delle quali riguardante un argomento di particolare interesse identificato dal candidato stesso, per poi procedere con un sondaggio conoscitivo di altre parti del programma. Ogni domanda ha uguale dignità e pertanto un voto massimo pari a 10.</p> <p>Indicatori con i quali vengono valutate le prove, relativamente a ciascuna delle domande:</p>

- |  |
|--|
| 1. Pertinenza di contenuto             |
| 2. Qualità del contenuto               |
| 3. Personalizzazione nell'elaborazione |

I risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia e la capacità di applicarle sono valutati principalmente dalla prova orale o scritta, mentre le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento sono valutate principalmente attraverso l'Etivity, per la quale si rimanda alle informazioni consultabili sul relativo spazio virtuale.

Indicatori con i quali viene valutata l'Etivity (qualora valutabile):

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personalizzato</li> <li>• Qualitativamente adeguato e rielaborato</li> <li>• Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche teoria o a qualche studioso di settore per avvalorare le proprie affermazioni</li> </ul>
Scientificità	Uso corretto e pertinente della terminologia criminologica e psicopedagogica

In ambedue le modalità d'esame, particolare attenzione nella valutazione delle risposte sarà data alla capacità dello studente di rielaborare, applicare e presentare con proprietà di linguaggio il materiale presente in piattaforma.

La quantificazione del voto finale d'esame, espresso in trentesimi, deriverà dal giudizio formato contemperando le attività realizzate in piattaforma tramite la didattica erogativa (videolezioni e test di autovalutazione), le attività di didattica interattiva in aula virtuale (proficua partecipazione al Forum e svolgimento dell'Etivity) e il risultato ottenuto all'esame orale o scritto.

### **Criteria per l'assegnazione dell'elaborato finale**

Lo studente interessato a svolgere la tesi di laurea triennale in Criminologia minorile dovrà inviare la richiesta direttamente alla docente, tramite messaggistica in piattaforma o via email, o alternativamente in modalità potrà farne richiesta in (video)ricevimento. Lo studente dovrà manifestare il proprio interesse per un argomento specifico del Corso che intende approfondire. Per la stesura di una buona tesi è richiesto un tempo minimo di 3-6 mesi di lavoro, tenuto presente che la stessa andrà consegnata su CD alla segreteria indicativamente entro un mese dalla data della discussione. Per questo motivo, non saranno accettate richieste troppo ravvicinate, rispetto alla data prevista per la discussione.

Per le regole di formattazione della tesi di laurea si rimanda alle apposite indicazioni fornite dall'Università Niccolò Cusano sul modulo di assegnazione tesi, scaricabile dal link seguente:

[https://www.unicusano.it/images/pdf/modulistica/SCFORM\\_assegnazione\\_tesi\\_L19\\_2022.03.17.pdf](https://www.unicusano.it/images/pdf/modulistica/SCFORM_assegnazione_tesi_L19_2022.03.17.pdf) È gradita la conoscenza della lingua inglese.